



TERRE OCCUPATE GIUSEPPE DI VITTORIO **TERRA E LIBERTÀ**

UN SOSTEGNO CONCRETO ALL'OCCUPAZIONE DELLE TERRE E ALLE LOTTE CONTRO LO SFRUTTAMENTO DEI BRACCianti, PREACQUISTA LA PASSATA DI POMODORO TERRA E LIBERTÀ

Anche quest'anno, nelle terre occupate **GIUSEPPE DI VITTORIO** — due ettari di suolo demaniale, da decenni abbandonati e incolti — abbiamo piantato 25.000 piantine di pomodoro. Le terre sono a ridosso del «Gran Ghetto di Rignano», uno dei più grandi insediamenti informali dei lavoratori agricoli stagionali dove tra baracche di cartone e lamiera, nella mancanza cronica di acqua potabile, elettricità, servizi igienici, e soprattutto di documenti e titoli di soggiorno sempre più complicati da rinnovare, vivono migliaia di braccianti che hanno deciso di avviare un processo di organizzazione e di lotta per il miglioramento delle proprie condizioni di vita, contro lo sfruttamento e l'affermazione dei diritti.

Un esempio unico in Italia di **AUTORGANIZZAZIONE** dei **DANNATI DELLA TERRA** che ha costruito negli anni, con il supporto dell'Unione Sindacale di Base, mobilitazioni, sit-in, cortei, scioperi, e battaglie su battaglie per affermare in primo luogo dignità, diritti e lavoro. Siamo riusciti a produrre ancora 20.000 bottiglie della **PASSATA DI POMODORO TERRA E LIBERTÀ**.

Il lavoro dei braccianti di Torretta Antonacci nella semina, coltivazione e raccolta è stato come sempre al limite, a volte oltre, le loro possibilità.

Dalle baracche della Contrada viene una lezione di dignità che ci dice che un altro mondo non è solo **NECESSARIO** ma **POSSIBILE** contro lo sfruttamento delle grandi catene della distribuzione gestite da multinazionali spesso invisibili. Dipende da noi.

ORA TOCCA A NOI non vanificare il lavoro fatto e migliorare la distribuzione e la vendita della Passata. L'esperienza dello scorso anno pur ottenendo risultati inattesi, grazie al lavoro solidale di realtà organizzate e compagne e compagni ha mostrato dei limiti: non abbiamo gestito al meglio la distribuzione.

COSTRUIRE UNA RETE DI PREACQUISTO SOLIDALE E COLLETTIVA

A partire dalle realtà collettive che hanno già cooperato con noi, per rivolgerci insieme agli spazi e alle strutture dell'autorganizzazione sociale e sindacale, del consumo critico, dei gruppi di acquisto, con le quali costruire rete e incontri di promozione, confronto e mobilitazione sul tema dei diritti e delle lotte bracciantili contro lo sfruttamento nelle campagne, per la dignità.

Alle compagne, ai compagni singoli acquirenti chiediamo di contattare e/o costituire reti territoriali solidali. Non possiamo prevedere spedizione di singole confezioni troppo dispendiosa in termini di risorse umane.



ORGANIZZA UNO DEI 28 PUNTI DI PREACQUISTO E VENDITA

Le 20.000 bottiglie saranno suddivise su **28 BANCALI** su ciascuno dei quali saranno collocate 60 confezioni da 12 bottiglie ciascuna, già confezionate, per un totale di 720 bottiglie a bancale. L'obiettivo è raggiungere 28 realtà che si facciano carico del preacquisto di 1 bancale.

Terminata la campagna di preacquisto sarà nostra cura:

1. far pervenire i bancali presso ciascuno dei 28 punti,
2. Attivare una campagna di comunicazione nazionale e territoriale per far conoscere dove sono i 28 punti di raccordo e distribuzione.

Il costo a Bancale è pari ad €1.800 che equivale a un costo a bottiglia di €2,50.

Venerdì 18 Ottobre è il termine per la campagna di preacquisto. Per ulteriori e maggiori informazioni 335.8311451